



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.PASCOLI" di VALLATA
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO
con sedi staccate in Scampitella – Trevico - Vallesaccarda
Via S. Giorgio di Sopra – 83059 VALLATA (AV) - Tel./fax 0827/90038
e-mail: avic87400q@istruzione.it - Cod. Fisc. 90014680640 - C.MECC: AVIC87400Q
PEC: avic87400q@pec.istruzione.it - Web site: www.icpascolivallata.it
Codice Univoco Ufficio: UFMSZT Codice IPA: [istsc_avic87400Q](http://www.istsc_avic87400q.it)



REGOLAMENTO SVOLGIMENTO RIUNIONI DEL COLLEGIO DOCENTI



PREMESSA

Il Collegio dei docenti è l'organo collegiale le cui decisioni costituiscono il punto di partenza e lo strumento per la costruzione della *mission* dell'Istituto. Il Collegio dei docenti è un Organo tecnico, le cui decisioni garantiscono l'espressione collettiva e l'unitarietà nell'attuazione della funzione didattica, educativa e formativa dell'Istituzione scolastica. Il termine "collegio" rinvia infatti all'aggregazione di persone fisiche che si riuniscono insieme e si esprimono in un'unica volontà, perché formalmente delegate ad assolvere specifiche funzioni nell'ambito dell'ordine cui appartengono. In tale ambito, le sue scelte sono il risultato di un lavoro collegiale che ha come scopo la programmazione e la verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente e del criterio di trasparenza di ogni atto ufficiale.

Dal punto di vista normativo esso trova fondamento nel D.P.R. n.416 del 1974, successivamente assorbito dal Testo Unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione approvato con il D.Lgs 297/1994 e rispetta il CCNL e tutte le altre norme che dispongano il suo funzionamento, integrandone i compiti e le funzioni.

Art. 1 – Il Regolamento

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "G.Pascoli" di Vallata e delle relative sedi associate di Scampitella, Trevico, Vallesaccarda.

Per quanto esplicitamente in esso non previsto e contenuto si rinvia alla normative vigente in materia.

Art. 2 – Composizione e insediamento

Il Collegio dei docenti è composto dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'Istituto alla data della riunione. È un organo a costituzione istantanea, nel senso che non deriva da procedure elettorali, ma si costituisce *ipso iure* il 1° settembre per poi sciogliersi il 31 agosto successivo, quindi le sue deliberazioni hanno validità esclusivamente per l'anno scolastico in corso, per cui la materia va ripresa in esame l'anno successivo.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce come collegio unico di Istituto sulla base della convocazione del Dirigente Scolastico.

Art. 3 – Competenze

Il Collegio dei Docenti realizza le finalità dell'istituzione scolastica, attraverso la progettazione didattico-educativa e formativo-orientativa. Tale progettazione è il risultato di un lavoro collegiale organizzato e articolato in protocolli di azione, sulla base di una attenta valutazione dei bisogni e delle risorse e di una effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Le attribuzioni del Collegio dei docenti son previste dalla legge e da norme e regolamenti attuativi.

Art. 4 – Articolazioni del Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, nell'esplicazione delle proprie funzioni, si riunisce:

- a livello unitario;
- per segmenti di scuola (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado);
- per dipartimenti disciplinari.

Le delibere di settore vanno comunque ratificate dal Collegio unitario.

Art. 5 – Presidenza

Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, dal docente collaboratore delegato.

Il Dirigente Scolastico può espressamente riservarsi di verificare gli eventuali profili di illegittimità delle delibere del Collegio prima della loro esecuzione.

Il Presidente coordina e promuove l'ordinato e regolare svolgimento dei lavori in applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente, adottando ogni opportuna iniziativa e provvedimento, anche disciplinare; assicura l'effettiva trattazione dei punti all'ordine del giorno e il rispetto della libertà di espressione.

In caso di irregolarità nei comportamenti dei membri del Collegio che rendano difficoltoso lo svolgimento dei lavori, il Presidente, salvi gli opportuni provvedimenti individuali, può disporre la momentanea sospensione dei lavori e, ove insufficiente al ripristino della regolarità, aggiornare la seduta a nuova data.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente del Collegio, convoca le riunioni e formula l'ordine del giorno, inoltre:

- comunica ad inizio di anno scolastico (entro il 15 settembre) la nomina dei collaboratori;
- predisporre il Piano annuale delle Attività e degli impegni collegiali, funzionale all'attuazione del PTOF;
- cura l'ordinato svolgimento dei lavori, dà la parola e modera la discussione;
- stabilisce e regola la sequenza delle votazioni;
- in caso di intemperanze ricopre i poteri di pubblico ufficiale e può allontanare dalla seduta.

In caso di imprevisto ritardo, assenza o impedimento, il Dirigente Scolastico viene sostituito da uno dei collaboratori.

Art. 6- Scelta della sede della seduta collegiale

Le sedute del Collegio dei docenti, sia unitario che secondo le articolazioni di cui all'art. 4, si svolgono di norma nei locali ubicati presso la sede centrale (Scuola Primaria di Vallata). Per ragioni organizzative e discrezionali del Dirigente Scolastico le riunioni, occasionalmente, possono tenersi in alternativa presso le altre sedi dell'Istituto. In questo caso il luogo sarà indicato espressamente nella convocazione.

Art. 7- Riunioni

Il Collegio dei Docenti si riunisce in orario non coincidente con le lezioni. Le sedute del Collegio sono, di norma, prioritarie su qualsiasi altra attività del personale docente.

Art. 8- Convocazione

Il primo atto formale perché il Collegio sia operativo è la sua convocazione.

Il Collegio dei docenti viene convocato dal Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 5 giorni ed un ordine del giorno definito.

La convocazione viene diffusa nelle varie sedi dell'Istituto anche previo invio su posta elettronica dei responsabili di plesso che ne cureranno la diffusione capillare a tutto il personale, inoltre è pubblicata sul sito web.

Ulteriori integrazioni all'ordine del giorno sono possibili per motivi di oggettiva urgenza e fino a 24 ore prima dell'incontro, previa comunicazione ai docenti anche utilizzando il sito web dell'istituto.

Contestualmente all'ordine del giorno il Dirigente Scolastico mette a disposizione eventuali atti inerenti alla discussione, in formato cartaceo esclusivamente presso la sede centrale, oppure disponendone la diffusione tramite il sito web nell'area riservata.

Il Collegio dei Docenti può essere convocato in seduta straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti o nel caso in cui il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, oppure in caso di sopravvenute urgenze previste da disposizioni del MIUR.

Il Collegio dei Docenti è convocato in seduta plenaria, per ordine di scuola (primaria e secondaria di primo grado) oppure per articolazioni interne (Dipartimenti Disciplinari).

Ciascun docente è tenuto a prenderne visione al fine di rendere più rapide ed efficienti le sedute del Collegio. Qualora gli argomenti all'ordine del giorno non risultassero esauriti, il Dirigente provvederà all'eventuale aggiornamento della seduta.

Art. 9 - Convocazione sedute collegiali unitarie con altri istituti

D'intesa con altri Dirigenti Scolastici dell'Ambito Territoriale o della rete di appartenenza è possibile la convocazione di Collegi unitari di più scuole per condivisione di eventuali scelte.

Art. 10 - Ordine del giorno

L'ordine del giorno viene predisposto dal Dirigente Scolastico, tenendo conto del piano annuale, delle esigenze di servizio, di eventuali delibere di inserimento all'o.d.g. di precedenti collegi, di proposte scaturite dalle esigenze dei docenti, da richieste scritte, avanzate da un terzo dei componenti del Collegio e da Commissioni o Dipartimenti, nominati dal Collegio.

Durante la seduta, l'o.d.g. non può essere modificato e gli argomenti sono trattati, di norma, secondo l'ordine con il quale sono stati disposti nella convocazione. L'ordine del giorno è vincolante, pertanto il Collegio non può deliberare su argomenti diversi da quelli iscritti. Con approvazione della maggioranza dei presenti, il

Collegio, prima di iniziare l'esame dell'o.d.g, o in caso di necessità, durante il proseguo dei lavori, può deliberare un diverso ordine di trattazione.

Sugli argomenti non inseriti all'ordine del giorno non è possibile deliberare salvo che la decisione sia assunta all'unanimità (Decisione del Consiglio di Stato del 14/07/1970 n. 679 "è legittima la deliberazione di un organo collegiale in ordine ad una materia non specificamente indicata all'ordine del giorno, allorché risulti per certo che tutti i componenti del Collegio ..., deliberando all'unanimità").

Al termine di ogni seduta possono essere indicati argomenti da inserire nell'o.d.g. della riunione successiva.

L'inversione dell'ordine degli argomenti oggetto di discussione e l'inserimento di eventuali altri argomenti viene possibilmente comunicato a inizio seduta.

Art. 11 - Verbalizzazione delle sedute

Le sedute del Collegio dei Docenti vengono verbalizzate di norma da uno dei Collaboratori del Dirigente, che, dal medesimo appositamente designato, assume la qualifica di Segretario del Collegio. Il verbale deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione.

La verbalizzazione delle sedute deve essere chiara, essenziale, significativa. Gli interventi che si richiede vengano verbalizzati integralmente devono essere consegnati, in forma scritta, al Segretario del Collegio al termine dell'intervento stesso.

Il verbale deve dare conto della legalità della seduta, indicando data, ora e luogo della riunione, chi assume la presidenza e chi svolge le funzioni di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nominativi degli assenti giustificati o meno. In esso sono registrati anche i docenti eventualmente assentatisi durante la riunione. Sono riportate le proposte e gli interventi e sono contenute le deliberazioni.

La redazione del verbale ha un carattere sintetico, pertanto gli interventi dei singoli componenti sono riportati solo nel caso in cui chi interviene chieda espressamente la messa a verbale di specifiche dichiarazioni. Al verbale deve essere allegato, quale parte integrante e sostanziale, ogni eventuale documento richiamato nel medesimo.

Le deliberazioni del Collegio devono indicare l'oggetto, la premessa, il dispositivo, che rappresenta la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi della deliberazione stessa e l'esito della votazione (numero dei presenti alla seduta, numero dei votanti, numero degli astenuti, numero dei voti favorevoli e dei voti contrari).

Le delibere vengono numerate a partire dal numero uno per ciascuna seduta, per cui quando se ne dovranno indicare gli estremi si indicherà il numero di delibera e il numero del verbale.

La redazione del verbale può avvenire anche in un momento successivo alla chiusura della seduta e l'approvazione rimandata alla riunione successiva.

Dal quindicesimo giorno lavorativo successivo ad ogni riunione del Collegio, il relativo verbale sarà di norma consegnato in Direzione, a disposizione di quanti abbiano interesse a prenderne visione.

Prima della seduta successiva, il verbale sarà inserito nell'area del sito riservata ai docenti.

Il primo punto dell'o.d.g. di ciascuna seduta sarà costituito dall'approvazione del verbale della seduta precedente, che non sarà riletto, in quanto già portato a conoscenza dei docenti nelle modalità descritte.

Le richieste di variazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e presentate per la definitiva approvazione nella seduta successiva.

Ogni verbale viene sottoscritto dal Segretario del Collegio e dal Dirigente Scolastico e conservato nell'apposito contenitore, indi, a fine anno scolastico viene rilegato in fascicoli unico comprensivo di tutti gli allegati.

Art. 12 - Validità delle sedute

La seduta del Collegio dei Docenti è valida se è presente la metà più uno dei componenti. La presenza viene rilevata con foglio di firma all'inizio o alla fine della seduta stessa.

In base all'art. 29 del CCNL 29.11.2007, la partecipazione al Collegio dei Docenti e a tutte le attività preparatorie delle sedute degli organi collegiali è obbligo di servizio. Rientrano nell'attività del Collegio la programmazione e verifica di inizio e fine anno, l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini

quadrimestrali e finali fino a quaranta ore annue. Restano escluse dal monte ore citato lo svolgimento di scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (art. 29 c.3 lett. C), che costituiscono obbligo di servizio non quantificato.

Le assenze relative ad una intera seduta devono essere giustificate come normali assenze dal servizio, mentre le assenze per parte della seduta (ingresso ritardato e uscita anticipata) devono essere debitamente comunicate al Dirigente Scolastico ed autorizzate.

Per i docenti in part-time o in comune con altre scuole, l'obbligo di partecipazione alle attività del Collegio sarà calcolato in misura proporzionale all'orario di insegnamento, previa opportuna pianificazione con indicazione delle sedute nelle quali la presenza si considera indispensabile.

Art. 13 - Lavori delle sedute

I lavori del Collegio dei Docenti si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente, preventivamente pubblicato sul sito dell'Istituto nell'area riservata. In via ordinaria ci si asterrà quindi dalla lettura integrale dello stesso, fatto salvo il diritto d'intervento per chi intenda proporre rettifiche.

Il Presidente del Collegio può modificare, motivandola, la successione dei punti all'ordine del giorno.

Sugli argomenti previsti tra le varie ed eventuali non è possibile deliberare, salvo in caso di decisione presa all'unanimità tra tutti i presenti.

Tutti i docenti possono iscriversi a parlare sugli argomenti compresi all'ordine del giorno. La parola viene concessa dal Dirigente Scolastico, seguendo l'ordine delle iscrizioni a parlare. Ciascun docente non può iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'ordine del giorno, oltre all'eventuale dichiarazione di voto, per un tempo di due minuti od altro preventivamente concordato. Il Dirigente Scolastico potrà comunque concedere nuovamente la parola agli intervenuti se lo ritiene utile ai fini dell'approfondimento dell'argomento in discussione.

La durata degli interventi è proporzionale al tempo dedicato ad ogni punto all'ordine del giorno e al numero di iscritti a parlare, per consentire la conclusione dei lavori nei tempi stabiliti. In caso di sfioramento dei tempi stabiliti a seguito del protrarsi dei lavori, si aggiornerà la seduta del Collegio alla prima giornata feriale utile.

Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati per gli interventi; in caso contrario il Presidente del Collegio, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

Nel rispetto del segreto d'ufficio, non è consentito registrare le sedute e per un regolare proseguimento dei lavori devono essere tenuti spenti o comunque non utilizzati cellulari e dispositivi tecnologici se non quelli indispensabili allo svolgimento dei lavori.

La presenza di esperti o di persone qualificate per il ruolo e/o le competenze ricoperte, relativamente ad alcuni punti all'ordine del giorno, viene comunicata dal Presidente prima della seduta del Collegio. La presenza sarà limitata alla durata della presentazione e discussione degli specifici argomenti, non anche all'eventuale votazione.

Art. 14 - Votazione

Presupposti della validità delle votazioni sono due elementi fondamentali: il quorum "costitutivo" e il quorum "deliberativo". Il *quorum costitutivo* è formato dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto al voto (50%+1). Il *quorum deliberativo* per la validità della votazione è costituito dal 50% più uno dei voti validamente espressi (favorevoli o contrari). Gli astenuti e i voti nulli non rientrano nel computo del quorum deliberativo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In caso di elezioni il Collegio, solo in assenza di precise disposizioni normative, delibera il numero di preferenze da esprimere.

Tutte le votazioni avvengono per voto palese tranne nei casi in cui riguardino persone fisiche. In tal caso si procede a scrutinio segreto, quindi il Presidente costituisce un seggio per le operazioni di voto, formato da tre docenti.

Il Presidente mette ai voti la proposta di delibera, chiedendo di esprimere i voti favorevoli, i contrari e gli astenuti.

In caso di votazione di due o più proposte in contrapposizione, prevale la proposta che ottiene la maggioranza assoluta dei voti. In caso nessuna proposta ottiene la maggioranza assoluta si procede al ballottaggio fra le prime due proposte votate.

Tutti i componenti del Collegio dei docenti sono tenuti ad esprimere il proprio parere con il voto. Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Il voto palese può avvenire indifferentemente per alzata di mano o per appello nominale.

Su decisione del Presidente oppure su richiesta di cinque componenti del Collegio si può procedere alla votazione per appello nominale.

Una proposta di delibera è approvata:

- se votata all'unanimità;
- se votata a maggioranza.

Si distinguono due tipi di maggioranza:

- maggioranza assoluta con voto favorevole della metà più uno dei componenti del Collegio, richiesta in casi espressamente previsti dalla norma o dal presente Regolamento;
- maggioranza semplice con voto favorevole della metà più uno dei presenti, per tutte le altre proposte e iniziative.

Al termine della votazione il Presidente proclama i risultati della stessa.

Ciascuna votazione non può essere ripetuta più volte sullo stesso argomento, a meno che non intervengano fatti sostanzialmente nuovi.

Le deliberazioni del Collegio dei Docenti vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

I punti trattati e votati non possono essere rimessi in discussione.

Al momento della votazione, qualora esista un fondato dubbio sul numero dei presenti, su richiesta anche di un solo membro del Collegio, il Presidente procede alla verifica del numero legale. Accertata la mancanza del numero legale, il Presidente sospende la seduta fino a quando non si ripristinano le condizioni di regolarità richieste. Se non si ripristina il numero legale entro 15 minuti, la seduta viene tolta e aggiornata ad altra data.

Se si verificano delle irregolarità nelle votazioni, il Dirigente Scolastico, su segnalazione di qualsiasi membro del Collegio può, valutate le circostanze, annullare la votazione e disporre la sua ripetizione.

Art. 15 - Approvazione del verbale della seduta precedente

La bozza del verbale da approvare è disposto in visione nell'area riservata ai docenti del sito web dell'Istituto prima della seduta di approvazione.

In apertura il Presidente mette ai voti l'approvazione del verbale della seduta precedente. Nel caso ci siano osservazioni con richieste di aggiunta e/o modifica, si procede alle integrazioni e/o rettifiche relative nel verbale della seduta corrente.

I verbali vengono approvati per alzata di mano; ciascun membro del Collegio può richiedere che la sua espressione di voto venga verbalizzata.

Art. 16 - Svolgimento del dibattito collegiale

Il Presidente mette in discussione gli argomenti secondo l'ordine del giorno, riconosce il diritto di intervento e di replica, chiude la discussione al termine degli interventi e apre le operazioni di voto.

Per ogni punto all'o.d.g. la discussione è aperta dal Dirigente Scolastico o da un relatore, che illustra in sintesi l'argomento, e si conclude con una o più proposte sulle quali si esprime il voto collegiale. Il tempo previsto per l'illustrazione di ciascun punto è di norma di circa cinque minuti a meno che non si tratti di lettura di documenti. Nella discussione ogni docente interessato può effettuare brevi interventi specificando se si tratta di richieste di chiarimenti, di proposte in rettifica o in alternativa, di proprio parere a sostegno o rifiuto della proposta.

Aperta la discussione il Presidente dà la parola ai docenti secondo l'ordine delle richieste di intervento. Il tempo massimo previsto per ogni intervento è di norma due minuti. Nel corso del dibattito, al presidente, ai relatori, ai presentatori di proposte, al fine di fornire eventuali chiarimenti richiesti, viene accordata la parola

per ulteriori due minuti. Le richieste di parola per richiamo all'ordine del giorno o all'osservanza del presente Regolamento hanno la precedenza (mozione d'ordine). Non è consentito interrompere l'oratore, salvo l'intervento del Presidente per ricondurre la discussione entro i limiti dell'intervento in esame. Esauriti gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e apre le operazioni di voto.

Una volta chiuso il dibattito non è più consentito ai docenti di intervenire sull'argomento. In qualità di moderatore del dibattito il Presidente ha il diritto di togliere o non concedere la parola.

Art. 17 – Mozione d'ordine

È mozione d'ordine il richiamo alla legge, al Regolamento o ad altre norme. La stessa ha la precedenza nell'ordine di discussione. L'ammissibilità della mozione d'ordine è decisa dal Collegio dei docenti per alzata di mano, senza discussione.

Art. 18 – Mozione

È mozione qualsiasi valutazione, espressione di giudizio e/o di volontà proposta in forma scritta da un componente del Collegio dei docenti. Di norma va presentata in forma scritta al Dirigente Scolastico almeno due giorni prima della seduta del collegiale. Il Dirigente Scolastico provvede ad informare il Collegio. La mozione deve indicare i proponenti e l'eventuale punto all'ordine del giorno a cui fa riferimento.

Qualora se ne ravvisi specifica necessità la mozione può essere presentata da almeno un decimo degli eventi diritto anche durante la seduta e posta in votazione al termine della trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 19 – Fatto personale

Il fatto personale sussiste quando ad un componente del Collegio dei docenti vengano attribuiti fatti ritenuti non veri o opinioni e dichiarazioni diverse da quelle espresse durante la discussione. L'interessato può chiedere la parola per fatto personale e intervenire per non più di cinque minuti. L'intervento per fatto personale ha la precedenza nell'ordine della discussione.

Il Presidente può togliere la parola se chi interviene si discosta dalla trattazione del fatto personale. Non è consentito invocare il fatto personale per tornare su una discussione chiusa o per fare apprezzamenti su votazioni avvenute.

Art. 20 – Deliberazione

La deliberazione collegiale è immediatamente esecutiva dal momento in cui i componenti del Collegio hanno espresso le loro determinazioni in quanto la volontà dell'organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.

Le delibere del Collegio sono vincolanti per tutti i docenti dell'Istituto, fatti salvi i diritti individuali previsti dalla normativa vigente.

Art. 21 – Sospensione o aggiornamento della seduta

Nel caso del protrarsi della seduta per più di 30 minuti oltre l'orario previsto, il Presidente ha facoltà di aggiornare la seduta al giorno successivo o ad altra data comunicata direttamente ai presenti se compresa nei successivi 5 giorni. In tal caso non è possibile integrare il precedente ordine del giorno.

In caso di rinvio a data successiva al quinto giorno, verrà seguita la procedura ordinaria di convocazione che potrà prevedere l'aggiunta di ulteriori punti all'ordine del giorno.

Art. 22 – Modifiche al presente Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla seduta del Collegio dei docenti successiva alla sua approvazione e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi, con tacito rinnovo, fatte salve modifiche o integrazioni, che possono essere proposte, opportunamente motivate per iscritto al Collegio, dal Dirigente Scolastico o da almeno 1/3 dei docenti in servizio nell'Istituto e approvate in sede collegiale.

Le proposte di modifica devono essere approvate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi ed entrano in vigore dalla seduta collegiale successiva a quella dell'approvazione. Per l'esame preliminare delle proposte di modifica al presente Regolamento il Collegio può nominare una commissione avente compiti puramente consultivi.

Resta salva la possibilità di apportare modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative, fermo restando che quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora contrastanti.

Art. 23 – Divieto di atteggiamenti lesivi

È fatto divieto assoluto ai docenti e al Presidente del Collegio di assumere, nei confronti dei vari componenti, atteggiamenti ingiuriosi, di scherno o lesivi dell'onorabilità della persona. È consentita comunque l'espressione di giudizi critici motivati sui singoli docenti, fatto salvo il diritto di poter rispondere e di far verbalizzare eventuali osservazioni. Ad ogni infrazione riscontrata seguirà immediata verbalizzazione e per essa sarà adottato opportuno provvedimento sanzionatorio.

Art. 24 – Interpretazione delle norme del Regolamento

La risoluzione di dubbi che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione delle norme contenute nel presente Regolamento è rimessa al Dirigente Scolastico ed ai docenti collaboratori. Se le persone indicate non pervengono ad una interpretazione unanime, ci si rimette alla volontà del Collegio dei docenti, che delibererà a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Art. 25 – Diffusione del presente Regolamento

Il presente Regolamento Viene affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica. Copia di esso è a disposizione dei docenti in segreteria.

Confermato con delibera n.15/01 - Collegio Docenti del 02 settembre 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele D'Ambrosio

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 co.2 del D.Lgs n.39/93*

